



GEMEINSAM FÜR EIN
GUTES LEBEN



„Per un' Europa rinnovata nella solidarietà“ – Memorandum europeo dell'IG Metall – Versione sintetica

1 L'Unione Europea tra propositività e crisi

Il percorso di integrazione basato sul liberismo di mercato ha trascinato l'Europa in una crisi di legittimazione. L'opinione pubblica ha la sensazione sempre più netta che in Europa le cosiddette libertà fondamentali del mercato interno prevalgono nettamente sui diritti sociali fondamentali. È dunque più urgente che mai invertire la rotta della politica economica. La politica deve affrontare una sfida decisiva ed esprimere un'azione decisa e coordinata per contrastare le conseguenze della crisi. La prosecuzione dell'Unificazione europea sotto auspici neoliberalisti incontrerà sempre meno accettazione da parte della società e metterà a repentaglio l'intero progetto europeo!

I lavoratori non possono essere interessati a far fallire questo progetto. Hanno invece bisogno di un'Europa che riconosca il primato del progresso sociale rispetto alle libertà del mercato interno.

2 Il Modello sociale europeo come nuovo progetto ispiratore

Malgrado la loro diversità, gli Stati membri dell'EU erano uniti dal consenso sull'economia di mercato, che è altamente produttiva, ma deve essere completata e controbilanciata da una politica sociale, da istituzioni di welfare statale e da sindacati forti. I diversi sistemi sociali degli Stati membri offrono il fondamento di una visione europea dello stato sociale. L'attenzione va concentrata sulle disparità tra le condizioni di vita sia all'interno degli Stati membri, sia tra di essi. In tutto il territorio europeo si devono mitigare le divisioni sociali e combattere le disuguaglianze

sociali tra uomini e donne e le discriminazioni dovute al sesso. In questa prospettiva, è di importanza decisiva garantire l'accesso alla formazione iniziale e permanente a tutte le cittadine e i cittadini europei.

3 L'Europa come attore con responsabilità globale

L'economia mondiale versa in una profonda crisi. La “finanziarizzazione” dell'economia reale ha ridefinito l'assetto di numerose realtà aziendali e, in ultima analisi, anche del capitalismo. Noi affermiamo: L'Unione Europea deve guidare con l'esempio le iniziative per il controllo e la regolamentazione del capitalismo dei mercati finanziari. Una nuova cultura della responsabilità sociale e un quadro normativo europeo obbligatorio, in particolare per gli hedge-fonds e gli equity-fonds privati, sono irrinunciabili. Un'Europa rinnovata al suo interno in chiave sociale non può considerarsi un'isola di benessere che erige steccati per cercare di proteggersi dalla miseria e dalla povertà. Deve continuare ad offrire prospettive di adesione anche in futuro, garantendo però integralmente i diritti democratici delle lavoratrici e dei lavoratori. Inoltre, l'UE deve rafforzare la propria politica di vicinato e sostenere il processo di recupero economico e la promozione di strutture democratiche, in particolare nell'area del Mediterraneo.

4 La politica di rinnovamento del Modello sociale europeo

Secondo l'IG Metall, in Europa i campi d'azione particolarmente rilevanti per la politica e per i sindacati sono i seguenti:





4.1 Campo d'azione „Politica economica e occupazionale europea“

Il rinnovamento dell'Europa in chiave solidale si giocherà essenzialmente nel campo della politica economica, industriale e occupazionale. L'Europa deve avere il coraggio di intensificare la propria politica economica e fiscale e di estendere le competenze del livello sovranazionale nel campo della politica economica. È necessario un corpus normativo che stimoli gli investimenti a lungo termine nell'economia reale, discriminando le speculazioni a breve. L'IG Metall propugna una politica di crescita compatibile con le esigenze ambientali e socialmente sostenibile. Per questo sono necessari un coordinamento e una politica strutturale e industriale attiva, che affronti la duplice sfida di sostenere la produzione industriale e l'occupazione nelle regioni avanzate e di promuovere contestualmente il processo di recupero industriale nei nuovi Stati membri e nelle regioni ancora in ritardo. Si esortano i sindacati a impegnarsi in questo processo con le visioni che sono loro proprie.

4.2 Campo d'azione „Politica contrattuale europea“

All'interno dello spazio economico unico europeo aumenta il rischio di concorrenza tra le politiche salariali. Di conseguenza, i sindacati europei devono svolgere un'intensa opera di concertazione e di coordinamento. La regola del coordinamento concordata tra i sindacati metallurgici europei e la cooperazione transfrontaliera a livello regionale indicano già la direzione da seguire. Per attuare in tutto il territorio europeo gli approcci programmatici già concertati nell'ambito degli orari di lavoro, dei diritti di qualificazione, del lavoro precario, della giustizia e dell'uguaglianza tra i sessi e di un lavoro dignitoso e di qualità per uomini e donne è

ora necessario un maggior impegno comune nell'ambito delle politiche contrattuali. Un sistema funzionante di coordinamento europeo delle politiche contrattuali deve coinvolgere maggiormente i Comitati aziendali europei e i loro coordinatori.

4.3 Campo d'azione „Politica e partecipazione aziendale in Europa“

Un'Europa democratica comprende espressamente il coinvolgimento attivo dei lavoratori anche alla gestione del processo economico, a cominciare dalla partecipazione in azienda per arrivare alla democrazia economica. L'IG Metall non tollererà alcuna limitazione alla codeterminazione, che rappresenta per noi anche una delle frontiere insormontabili dell'integrazione europea. I Comitati aziendali europei rappresentano un approccio particolarmente importante per la creazione di una rete di contatti tra le maestranze e di una rappresentanza transfrontaliera degli interessi dei lavoratori, anche per sventare i tentativi di generare una concorrenza tra singoli siti produttivi. Il testo di modifica della Direttiva europea sui Comitati aziendali approvato nel dicembre 2008 costituisce per noi una tappa intermedia sulla via dell'estensione dei diritti di partecipazione a livello europeo. A medio termine, una revisione completa del testo della Direttiva sarà inevitabile.

4.4 Campo d'azione „Politica sociale europea“

Finora l'impegno europeo nella politica sociale si è rivelato insufficiente e carente di entusiasmo. Il metodo del coordinamento aperto non ha ancora contribuito ad affrontare gli enormi problemi sociali dell'Unione Europea. Non si tratta tanto di creare uno stato sociale europeo omogeneo, quanto piuttosto organizzare in chiave

solidale e integrativa le molteplici realtà esistenti. L'IG Metall propugna un patto di solidarietà sociale, che definisca standard minimi, ma tenga anche conto delle diverse realtà di partenza dei vecchi e dei nuovi Stati membri dell'UE. In una prima fase gli standard minimi sono indispensabili per evitare pericolose derive, quali la precarizzazione dei rapporti di lavoro, l'estensione degli orari lavorativi e la privatizzazione dei servizi pubblici. L'Europa dovrebbe optare risolutamente per il rafforzamento dell'infrastruttura sociale e impegnarsi attivamente per un sistema di servizi sociali pubblici di qualità.

1 L'europeizzazione dell'IG Metall

L'Europa si trova ad un bivio. Per questo ci vogliono sindacati forti, capaci e disposti ad agire all'interno dei singoli Stati membri dell'EU e a livello europeo. Ciò vale anche per l'IG Metall. Anche l'IG Metall deve accrescere la propria esperienza concreta di politica europea e renderla naturale a tutti i livelli dell'organizzazione. Abbiamo bisogno di un'Europa rinnovata in chiave sociale e democratica, che prenda sul serio gli interessi e i problemi della gente e renda percepibile l'idea europea della parità. All'interno dell'IG Metall si devono costruire una nuova cultura europea e un nuovo mainstreaming europeo. In pochi anni i sindacati dovranno dotarsi dell'effettiva capacità di organizzare campagne di dimensioni europee. Il dibattito su questa esigenza non potrà in alcun modo essere limitato alla Germania, ma deve essere condotto attivamente in tutta l'Europa. Perché una cosa è chiara: è imprescindibile lanciare un nuovo tentativo per rinnovare l'Europa nella solidarietà.

In Europa – per l'Europa!